



DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 4-bis, commi 1 e 2, del D. Lgs. 252/2005, così come modificato in seguito all'attuazione della Direttiva 2016/2341 (cd. IORP II): *“I fondi pensione istituiti ai sensi dell’art. 4, comma 1, nonché quelli già istituiti alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, aventi soggettività giuridica, si dotano di un sistema efficace di governo che assicuri una gestione sana e prudente della loro attività. Tale sistema prevede una struttura organizzativa trasparente ed adeguata, con una chiara attribuzione e un’appropriata separazione delle responsabilità e un sistema efficace per garantire la trasmissione delle informazioni.*

*Il sistema di governo è proporzionato alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle attività del fondo pensione. **Il sistema di governo è descritto in un apposito documento e tiene in considerazione, nelle decisioni relative agli investimenti, dei connessi fattori ambientali, sociali e di governo societario. Il documento è redatto, su base annuale, dall’organo di amministrazione ed è reso pubblico congiuntamente al bilancio di cui all’art. 17- bis [...]**”*

Versione del documento	
Versione del documento	Prima approvazione
Stato del documento	Approvato
Approvato da	Consiglio di Amministrazione
Data approvazione	28.06.2021
Data ultimo aggiornamento	13.04.2026

Riferimenti normativi, regolamentari e previsioni dell'Ordinamento Interno:

- ✓ **Statuto;**
- ✓ **D.lgs. n. 252/2005 e S.m.i. (in breve: il Decreto);**
- ✓ **Deliberazione Covip del 29/07/2020 recante “Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al D.lgs. n. 252/2005 dal D.lgs. 147/2018 in attuazione della Direttiva (UE) 2016/2341 (in breve: Direttive).**

Indice

1	PREMESSA	4
2	ORGANIZZAZIONE DEL FONDO	4
2.1	Funzioni fondamentali	10
2.1.1	Funzione di gestione del rischio	10
2.1.2	Funzione di revisione interna	11
2.2	Funzioni inerenti al processo di attuazione della politica di investimento	13
3	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	14
4	SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI.....	15
5	POLITICA DI REMUNERAZIONE.....	16
6	AGGIORNAMENTI AL DOCUMENTO.....	18

1 Premessa

Il presente documento rappresenta la struttura di governo e amministrativa del Fondo Multifond, redatto ai sensi *dell'art. 4 bis comma 1 e 2 del Dlgs. 252/2005*.

Nella prima sezione vengono illustrati i soggetti coinvolti nel governo del Fondo (sia interni che esterni e le relative attribuzioni); nelle sezioni successive viene descritto sinteticamente il funzionamento del sistema dei controlli interni, del sistema di gestione dei rischi nonché gli elementi essenziali della politica di remunerazione adottata dal Fondo MULTIFOND.

2 Organizzazione del fondo

Il sistema di governo del Fondo vede quale riferimento apicale l'Assemblea dei Delegati, le cui attribuzioni e responsabilità sono definite agli articoli 15, 16 e 17 dello Statuto e il Consiglio di Amministrazione, organo paritetico i cui membri devono essere in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità e professionalità ed i cui criteri di funzionamento attribuzione e deliberazione sono definiti agli articoli 18, 19, 20 e 21 dello Statuto del Fondo, cui si rimanda. L'organo di controllo statutariamente previsto è il Collegio dei Sindaci, organo paritetico i cui membri devono essere in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità e professionalità e le cui relative attribuzioni e responsabilità sono definite agli articoli 24, 25, 26 dello Statuto, a cui si rimanda.

Nel prosieguo del presente paragrafo viene descritta la struttura interna del Fondo e le attività esterne ritenute rilevanti ai fini della descrizione dell'assetto organizzativo.

Nel **grafico 1**, viene data rappresentazione dell'organizzazione del Fondo, con indicazione dei principali attori/funzioni che ne caratterizzano la struttura organizzativa.

L'appartenenza del Fondo alla categoria dei Fondi Pensione preesistenti in gestione assicurativa (monocomparto), e le dimensioni in termini di numero di iscritti e di patrimonio gestito consentono a quest'ultimo di dotarsi di una struttura organizzativa semplificata, priva di dipendenti.

L'organigramma interno del Fondo, approvato in sede di delibera del CdA 29.04.2022, consente di comprendere come è strutturato ed organizzato lo stesso, permettendo attraverso la raffigurazione grafica di capire in che modo gli

attori/funzioni interagiscono, definendo quindi le linee gerarchiche che caratterizzano l'intera struttura.

Dal punto di vista dei riporti gerarchici, MULTIFOND ha una struttura che vede al vertice l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci. Al Direttore Generale è stata affidata la funzione organizzativa e di direzione e gestione delle attività.

Nel dettaglio, nel grafico vengono rappresentati gli Organi Statutari (Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci).

Successivamente vengono rappresentati raggruppandoli il Direttore Generale, la Funzione Finanza e gli Outsourcers: Service Amministrativo, Servizi direzionali e gestione sito web.

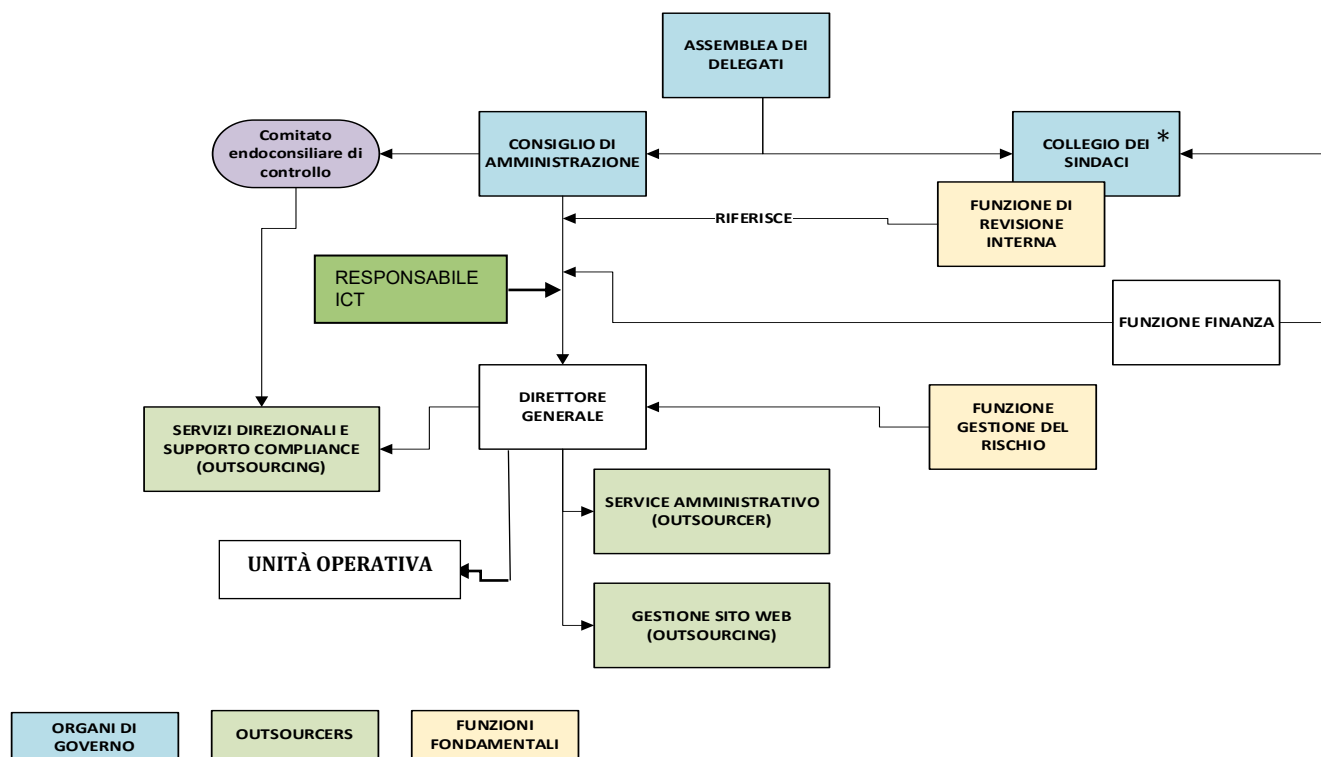
Nelle more della ridefinizione dell'assetto organizzativo interno, il Fondo ha dato mandato alla Società Ellegi Consulenza S.p.A. di espletare i servizi direzionali e, nel contempo, ha assunto alle proprie dipendenze una risorsa destinata all'unità operativa.

In considerazione di ciò, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Comitato endoconsiliare per il monitoraggio e il controllo dell'attività di fornitura dei servizi direzionali, al fine verificare il rispetto degli indicatori chiave di performance.

Infine, vengono rappresentate le Funzioni Fondamentali, ovvero la Funzione di Gestione del Rischio e la Funzione di Revisione Interna, assunta dal Collegio dei Sindaci.

Nella rappresentazione grafica viene data inoltre raffigurazione delle linee di riporto che ciascun attore/funzione ha nei confronti degli apicali e, con riferimento al Collegio dei Sindaci nell'assolvimento della Funzione di Revisione interna, il flusso informativo con il Consiglio di Amministrazione.

Grafico 1 - Organigramma



*Al collegio dei sindaci è attribuita la funzione di revisione legale dei conti.

Di seguito la descrizione delle principali figure interne e le relative attività:

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

MISSIONE

L'Assemblea dei Delegati è l'organo deliberativo del Fondo.

PRINCIPALI ATTIVITA'

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria:

- Approva il Bilancio;
- nomina i membri del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti;

- nomina i membri del Collegio dei Sindaci;
- Determina l'eventuale compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- Delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci e sulla loro revoca;
- Delibera su eventuali proposte, formulate dal Consiglio di Amministrazione, in materia di indirizzi generali sull'attività del Fondo;
- Delibera su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria delibera in materia di:

- modifiche dello Statuto proposte dal Consiglio di Amministrazione;
- scioglimento del Fondo;
- su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MISSIONE

Il Consiglio ha il compito di amministrare il Fondo, a lui sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo Statuto del Fondo.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Il Consiglio di Amministrazione:

- Verifica che la gestione del Fondo sia svolta nell'esclusivo interesse degli associati, nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni dello Statuto;
- Vigila sulla gestione assicurativa attuata dal Fondo;
- Invia alla COVIP, sulla base delle disposizioni dalla stessa emanate, dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- Vigila sulle operazioni di conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli associati;
- Elegge il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e nomina il Direttore Generale;
- Stabilisce misure di trasparenza nei rapporti con gli associati in particolare per quanto riguarda l'informazione periodica sull'andamento amministrativo e finanziario delle posizioni previdenziali individuali, nel rispetto dei criteri dettati dalla normativa vigente;
- Adegua le norme statutarie in caso di sopravvenienza di contrastanti previsioni di legge, della normativa secondaria e di istruzioni della COVIP, sottoponendole all'Assemblea dei Delegati, alla prima riunione utile;

- Redige il bilancio annuale e la relazione da sottoporre all'Assemblea dei Delegati;
- Riferisce alla Covip, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio;
- Stabilisce la misura delle quote sociali annuali, come previsto dall'art.7 dello Statuto.

PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

MISSIONE

Il Presidente e il Vice Presidente del Fondo sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente tra i propri componenti. Le cariche di Presidente e Vice Presidente spettano rispettivamente ed alternativamente, di triennio in triennio, ad un consigliere eletto dai Delegati in rappresentanza degli associati ordinari ed uno eletto dai Delegati in rappresentanza degli associati beneficiari, salvo diversa unanime deliberazione.

Il Presidente ha la legale rappresentanza e la firma sociale del Fondo e sta per esso in giudizio. Il Vicepresidente sostituisce in caso di assenza o di impedimento il Presidente.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Il Presidente:

- Sovrintende al funzionamento del Fondo;
- Convoca e presiede le sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, provvede all'esecuzione delle deliberazioni assunte da tali Organi;
- Sottoscrive in via congiunta insieme al Vice Presidente, o con un Consigliere (designato dal Consiglio), le disposizioni di incasso o pagamento di somme di denaro.

COLLEGIO DEI SINDACI

MISSIONE

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Al Collegio dei Sindaci è attribuita, la funzione di controllo contabile.

PRINCIPALI ATTIVITA'

Spetta in particolare al Collegio dei Sindaci:

- L'obbligo di segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio;
- L'obbligo di comunicare alla COVIP eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo;
- Trasmissione alla COVIP dei verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità;
- Trasmissione alla COVIP dei verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'art. 2404 Codice Civile, ultimo comma, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio.

DIRETTORE GENERALE

MISSIONE

Il Direttore Generale cura l'efficiente gestione dell'attività corrente della forma pensionistica, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione.

Il Direttore Generale supporta altresì, l'organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale, fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni in coerenza con il quadro normativo di riferimento (art. 5, comma 1-bis, D.Lgs n. 252/2005).

PRINCIPALI ATTIVITA'

Spetta in particolare al Direttore Generale:

- Verificare che la gestione del Fondo sia svolta nell'esclusivo interesse degli associati, nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni dello Statuto;
- Vigilare sulla gestione assicurativa attuata dal Fondo;
- Inviare alla COVIP, sulla base delle disposizioni dalla stessa emanate, dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- Vigilare sulle operazioni di conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli associati;
- L'obbligo di segnalare alla COVIP, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

LINEE DI RIPORTO

Il Direttore Generale svolge la propria attività in maniera autonoma e indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati della propria attività.

2.1 Funzioni fondamentali

Le Funzioni Fondamentali del Fondo sono la Funzione di Gestione del Rischio e la Funzione di revisione Interna. Per entrambe le Funzioni è stata redatta una specifica policy a cui si rimanda in ordine a modalità di intervento, linee di riporto e attività di dettaglio. Si illustrano in questa sede le principali attribuzioni previste.

2.1.1 Funzione di gestione del rischio

Il Fondo ha istituito la Funzione di controllo del rischio che, in concerto con le altre Funzioni del Fondo, con il Direttore Generale e i referenti al rischio, valuta periodicamente i rischi fornendo adeguata reportistica al Consiglio di Amministrazione ai fini della pianificazione strategica e per l'implementazione di sistemi di mitigazione e di gestione dei rischi.

La Funzione di gestione del rischio monitora l'intero sistema di gestione dei rischi, contribuendo attivamente in tutte le fasi, dalla definizione della mappatura, alla definizione dei processi di valutazione e del sistema di mitigazione dei rischi.

L'obiettivo del Fondo Pensione è quello di garantire con elevata probabilità la sostenibilità e l'adeguatezza delle prestazioni previdenziali nel lungo periodo mediante un approccio prudente.

In particolare, la gestione degli investimenti patrimoniali del Fondo si ispira a criteri di prudenza, trasparenza, di diversificazione del rischio, di ottimizzazione dei rendimenti. Inoltre:

- **Per quanto riguarda i rischi finanziari**, l'approccio del Fondo è quello di definire opportune tecniche di valutazione e di gestione del rischio, tenuto conto anche del modello gestionale adottato (investimento in polizze assicurative a capitale garantito);
- **Per quanto riguarda i rischi operativi**, sono definite le procedure di gestione tenendo in considerazione la natura e la complessità del Fondo, con l'obiettivo

di assicurare la continuità operativa e ridurre la probabilità di accadimento degli eventi rischiosi.

- **Per quanto riguarda gli altri rischi**, l'approccio del Fondo è quello di mantenere un approccio prudente che garantisca con elevata probabilità la sostenibilità di lungo periodo e la capacità di orientare le scelte strategiche dell'Organo di Amministrazione.

All'interno del "Documento sulle politiche di gestione dei rischi" sono definite le aree di rischio e i principali rischi, con evidenza del *risk appetite* e delle soglie di tolleranza. Si precisa che l'elenco dei rischi riportati all'interno del suindicato documento è soggetto a revisione periodica, anche tenendo in considerazione l'aggiornamento della mappatura e della valutazione dei singoli rischi.

Da un punto di vista operativo, sono definite dal Consiglio di Amministrazione con il supporto della Funzione di gestione del rischio e della Funzione finanza delle soglie di tolleranza, che identificano i livelli soglia dell'appetito al rischio del Fondo, come di seguito riportato.

In caso di superamento di tali soglie, saranno valutati interventi valutando la contigenza specifica.

La Funzione di Gestione del rischio è affidata allo Studio Attuariale C&A.

La Funzione di Gestione del rischio riporta al Direttore Generale.

2.1.2 Funzione di revisione interna

La prestazione della funzione di Revisione Interna comporta lo svolgimento delle attività previste dai Piani approvati dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, e avrà come principali ambiti di controllo quelli indicati dal d.lgs. n. 252/2005 come novellato a seguito del recepimento della Direttiva Iorp II richiamata in premessa, di seguito elencati:

- la correttezza dei processi gestionali ed operativi riguardanti il Fondo;
- l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali;
- l'adeguatezza ed efficienza del Sistema di Controllo Interno;
- l'assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo, comprese le attività esternalizzate;
- la funzionalità dei flussi informativi.

Nell'ambito dello svolgimento della sua funzione, la Revisione Interna svolgerà, nel rispetto delle disposizioni vigenti, le attività di seguito elencate:

- segnalazione di osservazioni o valutazioni in ordine ai punti di forza e di debolezza identificati nel Sistema di Controllo Interno, nonché indicazione di suggerimenti per il potenziamento dell'efficacia dello stesso ovvero per la correzione dei fattori di vulnerabilità;
- supporto consultivo alle strutture organizzative, su richiesta del Fondo, nell'attività di sviluppo di nuove procedure o di reingegnerizzazione di quelle esistenti finalizzate a migliorare il sistema dei controlli interni;
- predisposizione della relazione annuale contenente la descrizione dell'attività esercitata, i risultati delle analisi e rilevazioni, nonché gli eventuali suggerimenti per il miglioramento del sistema dei controlli interni;
- rappresentazione di valutazioni agli Organi di amministrazione e controllo ovvero agli Organi direttivi del Fondo in relazione a richieste di chiarimenti provenienti dalla COVIP ed inerenti ai profili di competenza della funzione di Revisione Interna;
- segnalazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo ed al Collegio sindacale di eventuali irregolarità gestionali rilevate nel corso dello svolgimento dell'attività di Revisione Interna.

L'insieme delle attività di Revisione Interna sarà finalizzato a verificare l'adequatezza del complessivo sistema di governance, fermo restando il principio di proporzionalità dello stesso alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle attività del Fondo. In particolar modo la valutazione verterà a verificare i seguenti profili:

- adeguatezza e trasparenza della struttura organizzativa;
- chiarezza nella ripartizione e appropriatezza nella separazione di responsabilità;
- efficacia ed efficienza del sistema di trasmissione delle informazioni.

La Funzione di Revisione interna è affidata al Collegio dei Sindaci.

La Funzione di Revisione interna riferisce i risultati della sua attività al Consiglio di Amministrazione.

2.2 Funzioni inerenti al processo di attuazione della politica di investimento

I soggetti coinvolti nel processo di attuazione della politica di investimento sono:

- il Consiglio di Amministrazione del Fondo;
- la Funzione Finanza, a cui è delegata l'analisi e la verifica della gestione finanziaria ed i cui compiti sono ripartiti ed attribuiti ad un Responsabile Finanza con compiti di coordinamento, coadiuvato da due componenti il Consiglio di Amministrazione;
- il soggetto incaricato della gestione assicurativa è la Compagnia assicuratrice con cui sono state stipulate le convenzioni: UnipolSai Assicurazioni S.p.A.;
- il Collegio dei Sindaci del Fondo, al quale sono affidati compiti di controllo.

In particolare, ai suddetti soggetti sono attribuiti i compiti e responsabilità sinteticamente riportati di seguito.

Consiglio di Amministrazione del Fondo

- definizione delle caratteristiche delle convenzioni assicurative nelle quali investire i contributi;
- revisione ed eventuale modifica/integrazione delle convenzioni assicurative stipulate;
- esame del rapporto della gestione finanziaria redatto dal comitato finanza e valutazione delle eventuali proposte avanzate dallo stesso;
- controllo dell'attività svolta dal comitato finanza.

Funzione finanza

- eventuali proposte di modifiche o integrazioni alle convenzioni assicurative stipulate;
- rapporto sulla gestione finanziaria e verifica dei rendimenti conseguiti nel tempo dalle gestioni separate nelle quali risultano investiti i contributi;
- trasmissione del rapporto di cui al punto precedente all'organo amministrativo e all'organo di controllo del Fondo;
- controllo della corretta applicazione di quanto stabilito nelle convenzioni assicurative in relazione alla gestione finanziaria dei contributi da parte dei soggetti incaricati della gestione e valutazione del loro operato;
- monitoraggio delle caratteristiche degli iscritti per macro-raggruppamenti.

Soggetti incaricati della gestione

- attuazione di quanto stabilito negli obiettivi della politica di investimento del Fondo e riportato nelle convenzioni stipulate dal Fondo con la Compagnia assicuratrice UnipolSai S.p.A..

Funzione di gestione del rischio

- attività di controllo nell'ambito di quanto definito nel documento sulla politica di gestione dei rischi.

Collegio dei Sindaci

- nell'ambito dell'attività di propria competenza, i cui esiti sono riportati nell'ambito della Relazione annuale.

3 Sistema di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno può essere definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che consentono la mitigazione ed il monitoraggio dei principali rischi, il quale – mediante adeguati flussi informativi e relativa reportistica - deve essere in grado di fornire al CdA un aggiornamento continuo e garanzia circa il corretto funzionamento dell'operato del Fondo, consentendo altresì l'immediato intervento ove necessario.

Il Sistema di Controllo Interno (in seguito per brevità anche SCI) è da considerarsi dunque non più come un controllo meramente contabile, bensì come un processo sempre più complesso che si insinua in tutta la struttura organizzativa, coinvolgendo un numero sempre maggiore di funzioni all'interno del processo di Controllo, diventando così parte integrante dell'attività giornaliera del Fondo.

Obiettivi a cui deve mirare un buon Sistema di Controllo Interno sono:

- Efficacia ed efficienza delle attività operative;
- Attendibilità delle informazioni;
- Compliance alla normativa ed ai regolamenti.

Un efficiente Sistema di Controllo Interno deve essere progettato ed implementato, tenendo in considerazione alcuni aspetti per i quali non si può prescindere, tra i quali gli obiettivi che il Fondo si è posto, la dimensione organizzativa ed i componenti dell'organizzazione.

Lo SCI in linea con le normative e *best practice* Nazionali ed internazionali si articola su tre livelli di controllo.

I controlli di I e II livello sono definiti dall'ordinamento interno del Fondo e dalle politiche di riferimento [\(Politica di gestione del rischio\)](#). Il III livello di controllo è svolto da strutture indipendenti volto ad individuare nel continuo, in via periodica o per eccezioni l'adeguatezza dell'intero sistema di controllo interno (Internal auditing), [in ossequio alla politica di revisione interna](#).

4 Sistema di gestione dei rischi

L'organo di amministrazione del fondo ha adottato una politica di gestione dei rischi e tale politica sarà oggetto di riesame almeno con cadenza triennale.

In linea con quanto disposto dall'art. 5-ter del d.lgs. 252/2005 i Fondi pensione negoziali e preesistenti con soggettività giuridica devono dotarsi di un sistema organico di gestione dei rischi che sia in grado di mappare quelli che interessano il Fondo e che disponga delle procedure necessarie per la loro complessiva gestione.

Il Sistema di gestione dei rischi considera i rischi che possono verificarsi nei Fondi pensione o nei suoi outsourcers almeno nelle seguenti aree, come definiti nella politica di gestione dei rischi:

- Gestione dei rischi finanziari;
- Gestione dei rischi operativi;
- Gestione dei rischi previdenziali-amministrativi;
- Rischi IT;
- Rischi legali;
- Rischio reputazionale;
- Rischio strategico;
- Rischio esternalizzazione;
- Rischio obiettivo.

Il sistema di gestione dei rischi si estende anche ai rischi che gravano sugli aderenti e sui beneficiari, comprendendo inoltre quelli relativi la gestione finanziaria del patrimonio del fondo.

Per facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi è stata prevista l'istituzione di una specifica funzione – la Funzione di gestione dei rischi - il cui compito è quello di concorrere alla politica di gestione dei rischi e di facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi verificandone l'efficienza e l'efficacia.

5 Politica di remunerazione

La Politica di Remunerazione adottata dal Fondo Pensione MULTIFOND è strutturata e basata su principi chiari, sostenibili e coerenti con le disposizioni normative vigenti.

La normativa rilevante è costituita da:

- Direttiva (UE) 2016/2341 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016 relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (la “Direttiva IORP II”);
- Decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 “Disciplina delle forme pensionistiche complementari” e successivi aggiornamenti (il “Decreto 252”);
- “Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 dal Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341” emanate da COVIP (le “Direttive”).

La Politica del Fondo Pensione è definita in coerenza con le attività, la complessità organizzativa, il profilo di rischio, gli obiettivi e l'interesse a lungo termine, la stabilità finanziaria, la performance del Fondo nel suo complesso a sostegno di una gestione sana, prudente ed efficace del Fondo stesso.

La Politica garantisce inoltre misure appropriate in materia di conflitti di interesse; è definita dal Consiglio di Amministrazione ed è riesaminata almeno ogni tre anni.

La Politica sarà inoltre rivista e modificata ogni qualvolta esigenze di aggiornamento normativo, interventi dell'Autorità di Vigilanza, variazioni significative del settore interessato o modifiche di contesto lo richiedano.

L'obiettivo primario della Politica del Fondo Pensione è di garantire una remunerazione equa, adeguata al ruolo, alla responsabilità, al livello di professionalità e alle capacità individuali, conforme alle previsioni di legge,

regolamentari e statutarie e coerente con le esigenze di una performance sostenibile del Fondo Pensione.

La Politica si applica al Personale rilevante del Fondo Pensione di seguito identificato:

- i membri del Consiglio di Amministrazione;
- i membri del Collegio dei Sindaci;
- il Direttore Generale;
- i Titolari delle Funzioni Fondamentali;
- La Politica si applica altresì ai fornitori di servizi.

Si intende, quale “remunerazione”, ogni forma di pagamento, determinata in misura fissa o variabile, ovvero beneficio, incluse eventuali componenti accessorie, corrisposta direttamente o indirettamente, in qualsiasi forma (ad esempio in contanti, ovvero come servizi o beni in natura) in cambio delle prestazioni di lavoro o dei servizi professionali resi al Fondo Pensione.

6 Aggiornamenti al documento

Aggiornamento	Data aggiornamento
Prima approvazione	28.06.2021
Revisione annuale: 1) Data aggiornamento del Documento 2) Data approvazione organigramma 3) Modifica organigramma 4) Inserimento nel paragrafo 2 dell'unità operativa 5) Inserimento di un paragrafo nuovo (6) recante la tabella riassuntiva delle modifiche apportate nel tempo al Documento	29.04.2022
Revisione annuale 1) Data aggiornamento del Documento	11.05.2023
Revisione annuale Data aggiornamento del Documento	10.04.2024
Revisione annuale Data aggiornamento del documento	08.04.2025
Revisione annuale Data aggiornamento del documento	13.04.2026